



Istituto comprensivo Nivola - Iglesias
Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Anno scolastico 2023-2024

Indice

Indice	1
Codice disciplinare della secondaria di primo grado	2
Premessa	2
Regolamenti	3
Tabella delle sanzioni	5
Indicazioni relative al dress code per gli alunni	16
Legenda “organo di competenza e procedure esecutive relative alle sanzioni	17
Specificazioni e chiarimenti	19
Uso del cellulare e relative sanzioni	20
Nota relativa alla violazione della legge sulla privacy	22
Tabella delle sanzioni	22
Regolamento dell’organo di garanzia	24
Patto educativo di corresponsabilità	27
Patto educativo di corresponsabilità	27
Assenze scolastiche	31
Attribuzione del giudizio di comportamento	32
Tabella con indicatori/criteri per la valutazione del comportamento	35

Codice disciplinare della secondaria di primo grado

Premessa

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate ma è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e sfaccettature. Essa opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, docenti e non docenti, dove si favorisce la crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino delle regole di convivenza. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite e un fattore di sanzioni. Rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica.

L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'interesse di tutte le componenti della scuola. Infatti tutte le figure della comunità scolastica hanno diritto di beneficiare pienamente di un clima sereno e costruttivo. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo il richiamo verbale, si procederà ad informare la famiglia, nucleo educativo fondante e fondamentale, e successivamente si procederà ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina. Nel caso in cui la famiglia mostri di non essere in grado di educare e/o di attuare le indicazioni ricevute per modificare il comportamento di disturbo registrato, ne verrà data comunicazione al Servizio sociale del Comune. Nei casi di configurazione di reati perseguibili per legge verrà data comunicazione all'autorità giudiziaria competente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla conquista dell'autogestione e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e non. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima

invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della gradualità (coerentemente con la mancanza verificatasi) e ai principi della riparazione del danno e dell'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Regolamenti

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni

Vista la C.M. n. 107-190 del 19-12-2022 "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe;

SENTITO il parere degli insegnanti

Art. 1 – Principi e finalità

- a) Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.
Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

- c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
- d) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- e) Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno, applicate secondo un principio di gradualità coerente con la mancanza ravvisata. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale può essere offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto, compatibilmente con le disponibilità e le risorse dell'Istituzione scolastica.
- f) I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto, con tutte le componenti, su richiesta del Consiglio di classe.
- g) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Doveri degli studenti

- a) Gli alunni compiono il proprio dovere studiando, svolgendo con impegno e costanza i compiti assegnati per casa e tutte le attività proposte dagli insegnanti; per la buona riuscita negli studi è importante essere ordinati e organizzati nel proprio lavoro, portare sempre a scuola l'occorrente per l'attività programmata.
- b) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni
- c) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto e rispettoso, coerente con i principi di cui all'art.1, comma a.
- d) Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
- e) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non danneggiare il patrimonio della scuola; sono anche responsabili dell'ordine e della pulizia degli ambienti scolastici.

Tabella delle sanzioni

La seguente tabella mette in evidenza una serie di mancanze eventualmente rilevabili nei diversi momenti della vita scolastica: lezioni frontali e non, attività laboratoriali, attività sportive, visite guidate o viaggi d'istruzione, Esame di Stato. Si intende, quindi, sottolineare che è fondamentale da parte delle studentesse e degli studenti tenere un comportamento corretto in ogni momento e, nel caso in cui venga meno il senso di rispetto e responsabilità, il regolamento disciplinare sarà applicato in base ai principi di proporzionalità, gradualità, conformemente alle finalità educative dell'intervento e alle norme vigenti.

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
A Condotta non conforme ai principi di correttezza e/o di buona educazione; interruzioni delle lezioni; atteggiamento intenzionalmente disattento all'ordine e alla pulizia degli ambienti scolastici;	1 <ul style="list-style-type: none"> Richiamo da parte dei Docenti. 	Docente	Procedura 1
B Impegno poco assiduo e/o mancanza ai doveri scolastici: compiti non eseguiti; materiale non portato; disturbo durante le lezioni;	2 <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica 	Docente	Procedura 1
Reiterazione della mancanza A /B (vedi punto 3)	3 <ul style="list-style-type: none"> Nota scritta sul diario personale e sul registro elettronico con comunicazione ai genitori da parte del docente che ha rilevato la mancanza. Relativamente al punto A risoluzione immediata del danno.. Richiamo da parte del DS e/o suo collaboratore in caso di reiterazione dei punti A e B 	Consiglio di Classe Dirigente o suo collaboratore	Procedura 2

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
<p>C Assenze ingiustificate; ritardi ingiustificati; ritardo o tendenza a non far firmare le comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p><u>Reiterazione della mancanza.</u></p> <p>N.B. Il ritardo va indicato sul registro a partire dalle h. 08.30.</p>	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica • Richiamo da parte del DS e/o suo collaboratore in caso di reiterazione della mancanza. 	<p>Docente</p> <p>Dirigente o suo collaboratore</p>	<p>Procedura 1</p>
<p>D Falsificazione della firma dei genitori</p>	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nota scritta sul diario e sul registro elettronico con convocazione dei genitori da parte del docente. <p>2</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Procedura 2</p>
<p>Reiterazione della mancanza al punto D</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza, da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe. 		
<p>E Danneggiamento <u>non intenzionale</u> dei beni comuni della Scuola e dei singoli compagni.</p>	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiamo da parte dei Docenti. • Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica • Nota nel registro elettronico 	<p>Docente</p>	<p>Procedura 1</p>

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
Reiterazione <u>non intenzionale</u> della mancanza al punto E	2 <ul style="list-style-type: none">• Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica• Nota sul registro elettronico.• Richiamo da parte del DS e/o suo collaboratore nei casi particolari.• Eventuale risarcimento immediato in accordo con la famiglia	Docente Dirigente o suo collaboratore	Procedura 1

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

F Danneggiamento <u>intenzionale</u> di beni, attrezzature, strutture e/o sottrazione consapevole di beni o attrezzature dei compagni o della scuola.	1 <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe.• Risarcimento danno.• Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate alla Classe.• Eventuale sanzione disciplinare alternativa.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
Reiterazione della mancanza al punto F	2 <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a giorni 5 e fino a un massimo di 15, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati in ambito didattico alla classe.• Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate in ambito didattico alla classe.• Possibilità di comminare sanzioni alternative.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
Reiterazione grave della mancanza al punto F	3 <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.• Nei periodo di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuoverà un percorso di recupero mirato volto alla responsabilizzazione e in collaborazione con la famiglia e se necessario, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.	<i>Consiglio di istituto</i>	Procedura 3

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

<p>G Violazione delle norme di sicurezza: atteggiamenti pericolosi intenzionali e non, che mettono a rischio la propria e altrui incolumità (vedi documento specifico relativo).</p> <p>Violazione delle norme sul divieto di fumo.</p>	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiamo da parte dei Docenti (solo nei casi valutati non gravi). Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica Nota nel registro elettronico Pena pecuniaria per violazione del divieto di fumo come da DL 104 del 12/9/2013 convertito in L. n.128/11/2013. 	<p>Docente</p>	<p>Procedura 1</p>
<p>Reiterata violazione delle norme di sicurezza e sul divieto di fumo</p>	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta alla famiglia, sul diario personale dell'alunno e sul registro elettronico e/o informativa telefonica Richiamo da parte del DS e/o suo collaboratore. e/o preposto Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati. Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative. Risarcimento immediato del danno. Pena pecuniaria per violazione del divieto di fumo come da DL 104 del 12/09/2013 convertito in L. n.128/11/2013 	<p>Docente</p> <p>Dirigente o suo collaboratore e/o preposto</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Figura individuata dal DS</p>	<p>Procedura 1</p> <p>Procedura 2</p>
<p>Grave violazione delle norme di sicurezza e sul divieto di fumo.</p>	<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 5 giorni e fino a un massimo di 15, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe. eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative. 	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Procedura 2</p>

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.• Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione	<p><i>Consiglio di istituto</i></p>	<p>Procedura 3</p>

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
<p>H Mancanza di rispetto grave o atti di aggressività verso i compagni: atti di bullismo, body shaming, cyberbullying, cyberstalking, sexting.</p>	<p>1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nota scritta sul diario e sul registro elettronico con convocazione dei genitori da parte del docente. ● Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe. ● Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative. ● Eventuale possibilità di sospensione con obbligo di frequenza. 	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Procedura 2</p>
<p>Episodi di particolare gravità e/o reiterata mancanza relativamente al punto H</p>	<p>2.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 5 giorni e fino a un massimo di 15 , con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe dai Docenti. ● Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative. ● Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate alla classe 	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Procedura 2</p>
	<p>3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva. ● Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione. 	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Procedura 3</p>

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
I Mancanza di rispetto grave, oltraggio e/o aggressività verso il Capo d'Istituto, il Personale Docente, il Personale non Docente.	1. <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati.• Possibilità di comminare sanzioni alternative.• Sospensione con obbligo di frequenza e/o esecuzione di attività assegnate alla classe.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
Episodi di particolare gravità e/o reiterata mancanza relativamente al punto I	2. <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 5 giorni e fino a un massimo di 15, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe dai Docenti.• Possibilità di comminare sanzioni alternative.• Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate dal Consiglio di Classe.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
	3 <ul style="list-style-type: none">● Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.● Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione	<i>Consiglio d'Istituto</i>	Procedura 3
J Offese/atti che esprimono discriminazione e intolleranza di ogni genere nei confronti dei compagni o dei loro genitori, dei docenti e del personale scolastico e non scolastico	1 Nota scritta sul diario e sul registro elettronico con convocazione dei genitori da parte del docente (episodio unico e isolato).	<i>Docente</i>	Procedura 1
Episodi di particolare gravità e/o reiterata mancanza relativamente al punto J	2 <ul style="list-style-type: none">● Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe.● Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative.● Sospensione con obbligo di frequenza e esecuzione di attività assegnate alla classe.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2.

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
	3. <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 5 giorni e fino a un massimo di 15, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe dai Docenti.• Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative.• Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate alla classe.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
	4 <ul style="list-style-type: none">• Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.• Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione	<i>Consiglio d'Istituto</i>	Procedura 3
K Comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (es. detenzione/uso di	1 <ul style="list-style-type: none">• Ammonizione scritta sul diario e sul registro elettronico con convocazione dei genitori da parte del docente (per la prima volta)• Eventuale risarcimento danno.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
oggetti e/o sostanze pericolose, utilizzo improprio delle attrezzature scolastiche)	2 <ul style="list-style-type: none">Sospensione con allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati alla classe.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
Episodi di particolare gravità e/o reiterata mancanza relativamente al punto K	<ul style="list-style-type: none">Eventuale risarcimento danno.Sospensione con obbligo di frequenza e/o esecuzione di attività assegnate dal Consiglio di Classe.Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative.	<i>Consiglio di classe</i>	Procedura 2
	3. <ul style="list-style-type: none">Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 5 giorni e fino a un massimo di 15, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati dai Docenti alla classe.Sospensione con obbligo di frequenza ed esecuzione di attività assegnate dal Consiglio di Classe.Eventuale possibilità di comminare sanzioni alternative.		
	4 <ul style="list-style-type: none">Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato o alla classe successiva.Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione.	<i>Consiglio di istituto</i>	Procedura 3

Mancanza	Sanzione	Organo competente	Procedura
L Violazione del Regolamento sull'uso dei cellulari all'interno della sede scolastica e nelle sue pertinenze.	<ul style="list-style-type: none">• Vedi Regolamento apposito.	Docente o Consiglio di classe	Come da regolamento o apposito

Indicazioni relative al dress code per gli alunni

Come dice la parola stessa, il dress code è un codice di abbigliamento che va rispettato in certi contesti e situazioni; quindi, è un insieme di regole spesso tacite. Va sottolineato che rispettare un determinato dress code in luoghi pubblici, ma anche nelle varie occasioni che si presentano nella vita quotidiana, è innanzitutto sinonimo di rispetto verso il prossimo.

Tenendo conto che la libertà d'espressione è intoccabile e che anche l'abbigliamento può pertanto concorrere nell'esternare i tratti della propria personalità, è necessario sottolineare tuttavia che in ogni luogo pubblico, dove si svolgono attività collettive, ci si deve abbigliamento in maniera consona e adatta ad assolvere le necessità relative.

Pertanto, l'abbigliamento inadeguato al contesto e alle attività scolastiche e che crei disagio e/o arrechi danno attraverso scritte o simboli offensivi l'altrui dignità sarà ritenuto inopportuno e si procederà alla risoluzione del caso in collaborazione con la famiglia.

Si ritiene, pertanto, abbigliamento inadeguato vestiario simile alla tenuta da spiaggia, maglie o simili con scritte offensive/discriminatorie/razziste.

Legenda “Organo di competenza e procedure esecutive relative alle sanzioni”

Procedura 1: intervento del docente che rileva la mancanza

- Il docente, rilevata la mancanza in prima persona o dopo segnalazione, raccoglie la versione di colui/colei che l'ha commessa, offrendogli/le l'opportunità di (giustificarsi) e dare la propria versione dei fatti.
- Il docente avvisa telefonicamente e celermente (secondo la gravità della mancanza) il genitore/tutore dell'alunno/a o lo convoca a scuola.
- Il docente trascrive contestualmente la mancanza sul registro elettronico e nel diario personale dell'alunno/a.
- Presentazione del caso al Dirigente da parte del docente (nei casi più gravi).

Procedura 2: intervento del Consiglio di Classe

- Il docente, rilevata la mancanza in prima persona o dopo segnalazione, raccoglie la versione di colui/colei che l'ha commessa, offrendogli/le l'opportunità di dare la propria versione dei fatti.
- Il docente convoca i genitori/tutori dell'alunno/a per telefono (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno/a in caso di contestazione/resistenza/pericolosità).
- Il docente trascrive contestualmente la mancanza sul registro elettronico.
- Presentazione dei fatti al Dirigente.
- Convocazione C.d.C. :
- Durata consiglio straordinario: 45' - Nei primi 10 minuti saranno ammessi alla riunione allargata anche l'alunno/a manchevole e i relativi genitori/tutori, al fine di dare allo/a stesso/a l'opportunità di esprimere la propria versione dei fatti; nei successivi 30 minuti la sola componente docente delibera la sanzione coerente al regolamento disciplinare; negli ultimi 5 minuti il C. di C. riferirà ai genitori rappresentanti di classe la mancanza e l'adozione di un provvedimento (omettendo tipologia del provvedimento e nominativi).
- Redatto il verbale della seduta straordinaria, il coordinatore o altro docente delegato comunicherà gli estremi della sanzione al Dirigente Scolastico per l'emanazione del decreto attuativo, che verrà poi inoltrato, via mail, alla famiglia o ai tutori a cura della segreteria.

Procedura 3: intervento del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto/intervento del Consiglio di Istituto (con proposta del C.d.C.)

- Il docente, rilevata la mancanza in prima persona o dopo segnalazione, raccoglie la versione di colui/colei che l'ha commessa offrendogli/le l'opportunità di dare la propria versione dei fatti.
- Il docente convoca i genitori/tutori dell'alunno/a per telefono (anche per l'eventuale prelievo immediato dell'alunno/a in caso di contestazione/resistenza/pericolosità); eventuale richiesta di intervento delle forze dell'ordine; eventuale segnalazione ai servizi sociali (nei casi più gravi)
- Il docente trascrive contestualmente la mancanza sul registro elettronico.
- Presentazione dei fatti al Dirigente.
- Convocazione del Consiglio di Classe .
- Durata consiglio straordinario: 45' - Nei primi 10 minuti saranno ammessi alla riunione allargata anche l'alunno/a manchevole e i relativi genitori/tutori, al fine di dare allo/a stesso/a l'opportunità di esprimere la propria versione dei fatti; nei successivi 30 minuti la sola componente docente propone la sanzione coerente al regolamento disciplinare, da portare al vaglio del Consiglio d'Istituto; negli ultimi

5 minuti il C. di C. riferirà ai genitori rappresentanti di classe la mancanza e l'esigenza di un provvedimento.

- Convocazione del Consiglio di Istituto e delibera del provvedimento, su proposta del C.d.C.. (vedi tabella relativa).
- Redatto il verbale della seduta straordinaria, il coordinatore o altro docente delegato comunicherà gli estremi della sanzione al Dirigente Scolastico per l'emanazione del decreto attuativo, che verrà poi inoltrato, via mail, alla famiglia o ai tutori a cura della segreteria.
- Emanazione del decreto attuativo del provvedimento da parte del Dirigente Scolastico e comunicazione del provvedimento disciplinare alla famiglia.

Le sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Attività alternative al provvedimento disciplinare

Ogni singolo C.d.C. potrà prevedere e proporre, a seconda della gravità della sanzione, e con il consenso della famiglia, di convertire le sanzioni che lo prevedano in una o più attività in favore della comunità scolastica, **previa verifica delle risorse umane ed economiche dell'Istituzione Scolastica.**

SPECIFICAZIONI E CHIARIMENTI			
Circostanze attenuanti		<p><u>Sono ritenute circostanze attenuanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta ● che, precedentemente la condotta sia stata positiva e con immediata assunzione di responsabilità da parte dell'alunno 	
Circostanze aggravanti		<p><u>Sono ritenute circostanze aggravanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta e che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi ● che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente gravi 	
<u>Consiglio di classe straordinario</u>		<p>Si intende convocato nella sua forma allargata con la presenza dei docenti e dei genitori rappresentanti (nota Miur del 4 luglio 2008 Prot. n. 3602/P0). Durante la seduta saranno sentiti sia i genitori sia l'alunno, per permettere a quest'ultimo di illustrare i fatti occorsi. È presieduto dal Dirigente o dal Coordinatore di classe ed in loro mancanza da un docente delegato dal Dirigente. Verrà richiesta la presenza dei Rappresentanti dei Genitori.</p>	
<u>Organo di Garanzia</u>		<p>Su richiesta si intende convocato con la presenza di tutti i componenti.</p>	
Impugnazioni (Art 5 comma 2 Decreto 249/98)	Organo Competente	Procedura	Tempi
<p>Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Organo di Garanzia interno alla Scuola: presieduto dal DS, da un docente designato dal Collegio dei docenti, e da 2 rappresentanti eletti della componente genitori del C.d.I. (qualora nel C.d.I. non vi fossero genitori della scuola secondaria di primo grado questi saranno eletti tra i rappresentanti dei Consigli di classe).</p>	<p>La procedura deve essere attivata per iscritto da parte del genitore o da chiunque vi abbia interesse.</p>	<p>L'impugnazione deve avvenire entro 15 gg dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare.</p> <p>Entro 10 gg l'Organo di Garanzia decide sulla impugnazione.</p>

Impugnazioni per tutti i provvedimenti disciplinari.	Organo di Garanzia Regionale: presieduto da Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e, per la scuola media, da due genitori.	La procedura può essere attivata per iscritto da parte del genitore o da chiunque vi abbia interesse.	Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, decide in via definitiva, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale, entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione. In mancanza di parere si applica il disposto di cui all'art. 16, c.4 della L.241/90
--	--	---	--

Uso del cellulare e relative sanzioni

Vista la Direttiva del ministro della Pubblica Istruzione sull'utilizzo dei telefoni cellulari (o altri dispositivi come tablet/smartphone), Direttiva 15 marzo 2007, prot. n. 30 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici (smartwatch, tablet, ipad) durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Viste le "Linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate dal MIUR nell'aprile 2015, si stabilisce quanto segue:

1. all'interno dei plessi scolastici e delle pertinenze, salvo esplicita autorizzazione del docente, è vietato agli alunni l'utilizzo dei telefoni cellulari. Gli studenti **devono** tenere il cellulare spento all'interno del proprio zaino. **E' tassativamente vietato portare il telefono (o altro dispositivo) nei bagni;**
2. in caso di mancata osservanza di quanto prescritto all'art. 1, il telefono (o altro dispositivo) potrà essere preso in consegna dal docente che ha constatato il fatto e riconsegnato all'alunno o al genitore/tutore al termine delle lezioni. Il docente interessato provvederà alla richiesta di convocazione del CdC per la sanzione prevista dal presente regolamento;
3. nel caso in cui il fatto sia constatato da un collaboratore scolastico, o da altro personale interno all'istituto, costui provvederà ad informare il docente al momento presente in classe, che provvederà alle azioni previste al punto 2;
4. l'eventuale messa in atto di azioni (riprese video e/o audio, foto) che violino la privacy di adulti o minori, comporterà la consegna del cellulare al Dirigente Scolastico o a suo delegato, il quale provvederà agli adempimenti del caso, compresa la segnalazione alle autorità competenti;

5. le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche all'uso non autorizzato di altri dispositivi elettronici (tablet, lettori MP3, smartphone, ecc.);
6. nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata e annullata. L'utilizzo non autorizzato dei dispositivi durante l'Esame di Stato comporterà l'inficiamento della prova stessa.

Nota relativa alla violazione della legge sulla privacy

VISTO il DPR n.249 del 24/06/1998 e successive modifiche apportate con DPR n. 235 del 21 novembre 2007;

VISTO lo " Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTO il DM n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTO il DM n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche";

VISTA la circolare n° 362 del 25 Agosto 1998 "Uso del telefono cellulare nelle scuole";

Viste le "Linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate dal MIUR nell'aprile 2015;

Vista la L. n° 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo";

Vista la C.M. 107190 del 19-12-2022 "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe;

inoltre si evidenzia che:

oltre alla sanzione prevista al punto 4, nel caso di mancata acquisizione del consenso scritto della/e persona/e, l'azione si configura come violazione della privacy perseguibile per legge.

Qualora un docente o personale ATA, abbia il fondato sospetto, o sia venuto a conoscenza, del fatto che un alunno abbia violato la privacy di minori o di adulti, **è tenuto per legge ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o suo collaboratore, al fine di informare le famiglie e le autorità giudiziarie.**

La Scuola denuncerà, secondo la normativa vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine dell'Istituzione Scolastica, degli operatori o degli alunni stessi.

Qualunque violazione del presente regolamento inciderà anche sulla valutazione del comportamento.

Si evidenzia che per i comportamenti scorretti da parte degli studenti, ascrivibili tra i reati penali, si potrà ricorrere all'autorità giudiziaria competente. In particolare si rammenta che offendere l'insegnante durante l'esercizio delle proprie funzioni, anche durante l'attività on-line o con

condivisioni non autorizzate di materiale audiovisivo, è un comportamento riconducibile ai reati contro la privacy e/o di oltraggio a pubblico ufficiale.

Tabella delle sanzioni

MANCANZA	FREQUENZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE E PROCEDURA
A Lo studente ha il cellulare e/o altro dispositivo in mano, al polso o sul banco posto in maniera visibile.	1 ^a volta	Richiamo verbale	Docente - procedura 1
	2 ^a volta	Nota sul registro elettronico e informativa telefonica celere al genitore.	Docente - procedura 1
B Utilizzo del cellulare o altro dispositivo durante l'attività didattica in modo improprio e senza autorizzazione (intrattenimento ludico, messaggi in chat, controllo attività social etc.)	1 ^a volta	1 Nota sul registro elettronico, informativa telefonica celere al genitore	Docente - procedura 1
	Reiterazione della mancanza	2 Nota sul registro elettronico, informativa telefonica celere e relativa convocazione della famiglia con adozione di provvedimenti disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di sospensione da 1 a 5 giorni; • eventuale esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche a seguito di valutazione del consiglio di classe su ogni specifico caso. 	Consiglio di Classe - procedura 2
C Uso del cellulare o altro dispositivo, in modo improprio e/o dannoso (foto, video, messaggi ecc.) per l'immagine dell'Istituzione Scolastica, degli insegnanti, operatori scolastici, degli alunni.	1 ^a volta	1 Nota sul registro elettronico, informativa telefonica celere e relativa convocazione della famiglia o adozione di provvedimenti disciplinari relativi alla gravità dell'episodio: <ul style="list-style-type: none"> • sospensione dalle lezioni da 5 a 15 gg. nei casi più gravi; • valutazione non sufficiente del comportamento; • eventuale esclusione dalla partecipazione ai viaggi 	Docente - procedura 1 o Consiglio di Classe - procedura 2

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

		d'istruzione e/o uscite didattiche; <ul style="list-style-type: none">• eventuale segnalazione ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria.	
D Uso del cellulare o altro dispositivo, in modo improprio e /o dannoso per attuazione di azioni di body shaming, bullismo, cyberbullying, di cyberstalking, di sexting.	Fin dalla prima volta	1 <ul style="list-style-type: none">• sospensione con allontanamento dalle lezioni per 15 giorni• valutazione non sufficiente del comportamento• eventuale esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche• segnalazione ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria.	<i>Consiglio di Classe - procedura 2</i>
	Reiterazione della mancanza	2 <ul style="list-style-type: none">• sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;• valutazione non sufficiente del comportamento;• eventuale esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche;• segnalazione ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria.	<i>Consiglio di Istituto - procedura 3</i>

Regolamento dell'Organo di Garanzia

ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

È costituito presso l'Istituto Comprensivo "C. Nivola", ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche come da D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, l'Organo di Garanzia (O.G.).

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico;
- un docente, proposto dal Collegio dei docenti e designato dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Collegio docenti ed appartenente all'ordine della scuola secondaria di primo grado;
- due genitori designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto che hanno figli alla scuola media. Qualora non vi fosse nel Consiglio d'Istituto nessun genitore appartenente alla scuola media si provvederà alla designazione dei genitori tra i rappresentanti dei genitori dei Consigli di classe con modalità elettive;
- i componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto;
- la presidenza spetta al Dirigente scolastico;
- ciascuno dei membri verrà sostituito, in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria, da un supplente appartenente alla medesima componente;
- i genitori componenti dell'O.G. non possono assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio;

- verranno designati, oltre al docente previsto, ulteriori due docenti supplenti. Anche per la componente dei genitori, si provvederà alla nomina di 2 membri supplenti;
- nel caso si verifichino situazioni di incompatibilità, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti;
- la funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

- L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.
- La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
- Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla **massima riservatezza** in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.
- Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.
- Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

ART. 4 - RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

- Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
- Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso, accolti.
- Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
- Il materiale reperito viene raccolto in un dossier che costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G. .
- L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi.
- Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli può, se ritenuto necessario dal Presidente dell'Organo di Garanzia, essere sentito sull'oggetto causa della sanzione disciplinare.
- Le loro testimonianze sono messe a verbale.
- L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo eventualmente allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, previa verifica delle risorse umane ed economiche dell'Istituzione Scolastica.

- Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

Patto educativo di corresponsabilità

Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. del

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica”;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 recanti il “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo” **VISTO** il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

CONSIDERATO che la formazione, l’educazione e l’istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione e la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e della famiglia;

PRESO ATTO che la scuola è una comunità organizzata in cui operano, nel rispetto di appositi regolamenti, diverse risorse umane;

CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola-Famiglia-Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare l’Offerta Formativa della Scuola e permettere agli Alunni di realizzare pienamente l’apprendimento,

si stipula con la famiglia dello studente e con lo studente il seguente documento:

Patto educativo di corresponsabilità

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- rispettare, nell'ambito della programmazione didattica e degli obiettivi propri previsti dalle singole discipline, nella dinamica insegnamento/apprendimento, anche le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua unicità;
- instaurare con la famiglia e con lo studente un rapporto di relazione che sia aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere nello studente la formazione di una maturità che lo metta in grado di operare scelte autonome e responsabili;
- rendere espliciti alle famiglie e agli studenti le finalità gli obiettivi da raggiungere nella propria disciplina e i criteri di valutazione adottati;
- comunicare in tempi utili le valutazioni delle verifiche;
- comunicare in tempi utili la frequenza dello studente e le eventuali sanzioni disciplinari;
- rispettare la vita culturale e religiosa dello studente all'interno dell'ambiente scolastico;
- mantenere con lo studente e con la famiglia un rapporto costruttivo di dialogo e collaborazione;
- informare lo studente e la famiglia in tempi utili del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento raggiunto dallo studente al momento della comunicazione;
- correggere e consegnare le prove scritte entro 15 giorni dalla data di effettuazione e, comunque, prima della prova scritta successiva;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e autonomo nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- imparare a diventare autonomi e responsabili sia nelle attività relative alla scuola che in quelle della realtà quotidiana;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

- non usare mai il cellulare se non per fini didattici e con l'autorizzazione del docente;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- conoscere l'Offerta formativa presentata dai Docenti;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse;
- rispettare gli arredi della scuola, i laboratori, le attrezzature e i sussidi messi a disposizione;
- svolgere regolarmente il lavoro in classe e quello assegnato a casa;
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- rendere partecipe la famiglia delle comunicazioni e delle proprie valutazioni relative alle verifiche scritte e orali;
- tenere comportamento e linguaggio corretti e rispettosi all'interno della scuola sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione;
- adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
- instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con tutto il personale della scuola;
- portare in classe gli strumenti di lavoro richiesti dai docenti;
- rispettare le disposizioni e i dispositivi relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare all'Offerta formativa della scuola partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui senza ingerenze nelle competenze altrui;
- controllare quotidianamente il registro elettronico, per monitorare la regolarità della frequenza e l'andamento didattico/con frequenza le assenze del proprio figlio;
- verificare quotidianamente lo svolgimento autonomo dei compiti assegnati per casa;
- dare alla scuola tutte le possibili informazioni che siano utili a conoscere bene i propri figli;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- intervenire tempestivamente ad ogni richiesta dei docenti o del Dirigente scolastico;

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias

Scuola secondaria di primo grado

Regolamento disciplinare

- risarcire la scuola per eventuali danneggiamenti arrecati dai figli agli arredi o alle attrezzature della scuola, sia da soli che in concorso con altri;
- vigilare e garantire la puntualità all'ingresso a scuola dei propri figli anche quando trattasi di alunni provenienti da altri Comuni (salvo quando ci sia l'utilizzo dei mezzi pubblici per cui l'orario d'arrivo dovrà essere dichiarato per iscritto dal genitore);
- educare i propri figli offrendo un esempio adeguato e coerente;
- educare al rispetto degli impegni scolastici e controllare che tali impegni siano rispettati;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- educare i propri figli al rispetto del ruolo e dell'autorevolezza dei docenti nell'ambito sia educativo che disciplinare;
- accettare eventuali insuccessi dei propri figli con atteggiamento di collaborazione, in quanto essi devono essere vissuti come un'opportunità di crescita.

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.

Data,.....

Per la Scuola:

Il Dirigente Scolastico

Per la famiglia:

Il genitore/tutore.....

Assenze scolastiche

In materia di assenze scolastiche si rimanda al Regolamento d'Istituto.

Tuttavia si precisa quanto segue:

le assenze giornaliere, i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate saranno oggetto di calcolo per la determinazione della validità dell'anno scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 11, c.1 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni". Tali disposizione prevedono che "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", inoltre "Per casi eccezionali le Istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", tali deroghe sono deliberate dal Collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

L'assiduità della frequenza costituirà da parte dei Consigli di classe criterio di assegnazione del giudizio di comportamento sulla base di quanto previsto con apposito regolamento disciplinare.

Attribuzione del giudizio di comportamento

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", ha stabilito che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
- per la valutazione del comportamento dell'alunna/o della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Ci si propone inoltre di:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti esemplari coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche ad un giudizio di comportamento negativo.
- la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- la valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e non concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione alle finalità sopra espresse.

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

Un giudizio di comportamento non sufficiente determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di studi.

Per attribuire il giudizio di comportamento al singolo studente, ogni Consiglio di Classe dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:

- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere a una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni, ritardi negli ingressi e uscite anticipate se non per valide e giustificate motivazioni (es. visite mediche);
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola e attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esperti e specialisti ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Il Collegio Docenti, assumendo come obiettivo interdisciplinare e come fondamento e fine ultimo di ogni attività didattica la formazione di un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto degli altri e di un corretto esercizio della libertà, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che verranno utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del giudizio di comportamento condotta, delibera:

- L'assegnazione della valutazione insufficiente avviene nel rispetto del D.M. 5 del 16 gennaio 2009, secondo il quale “la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 Luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni”.

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

Gli indicatori riportati nella seguente tabella sono espressione dei criteri per la valutazione del comportamento.

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica. Rispetto del Regolamento disciplinare d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne.	Frequenza scolastica
Eccellente 10	Comportamento rispettoso, collaborativo e costruttivo. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse e impegno assidui. Partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche, e ai relativi approfondimenti. Puntuale, consapevole e serio svolgimento delle consegne scolastiche.	Assidua e puntuale.
Ottimo 9	Comportamento rispettoso e collaborativo. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse e impegno costanti. Adegua e positiva partecipazione alle attività didattiche e ai relativi approfondimenti. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Regolare.
Distinto 8	Comportamento generalmente collaborativo. Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale comunicato alla famiglia, richiamo scritto sul Registro elettronico Axios in note e annotazioni).	Interesse, impegno e partecipazione generalmente costanti. Qualche episodio di distrazione e/o disturbo. Adempimento delle consegne scolastiche con qualche discontinuità.	Nel complesso regolare Qualche ritardo o uscita anticipata

Istituto comprensivo Nivola - Iglesias*Scuola secondaria di primo grado*

Regolamento disciplinare

Buono 7	Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo. Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro elettronico, ammonizioni e/o provvedimenti disciplinari, debitamente comunicati alla famiglia.	Attenzione, partecipazione e impegno discontinui. Disturbo delle attività didattiche. Distrazione frequente. Frequente irregolarità nell'adempimento delle consegne.	Non sempre regolare. Ritardi abituali, uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.
Sufficiente 6	Mancato rispetto delle regole segnalato con frequenti ammonizioni sul Registro elettronico e comunicazioni alla famiglia. Ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri, delle attrezzature, dei beni altrui e della scuola. Rapporti problematici o conflittuali con i docenti, con il personale ATA e con i compagni, che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni disciplinari.	Partecipazione passiva, interesse e impegno inadeguati. Disturbo frequente delle attività. Scarso o nullo adempimento delle consegne.	Frequenza irregolare, ritardi abituali, entrate posticipate e uscite anticipate.
Non sufficiente *	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, anche cumulativi.		

* In base al Decreto ministeriale n°5 del 16 gennaio 2009 “la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità. Presuppone, inoltre, che si sia accertato che lo studente “successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un apprezzabile livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione”.